Testo Deteriorato

ISO 7000

Anno XIV. Mercordì 5 Febbraio 1879

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI U

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERAR

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 febbraio.

Il risultato della votazione di Borgo Mozzano (35 voti Puccini segretario del ministro della istruzione pubblica. 104 Franchetti, 336 Giovannino che risultò eletto e che ebbe l'appoggio del Mordini) ricasca sopra il Ministero, che fece di tutto per farlo riuscire. Il Puccini è uno dei deputati disertori della Destra e famoso per avere sulla quistione delle ferrovie fatte nel 1876 due relazioni in senso opposto. Egli è un uomo politicamente demolito. Questa elezione posta daccanto a quella di Thiene ha anch'essa il suo significato. Se venisse terza quella del Castagnola ad Albenga l'effetto sarebbe ancora accresciuto. Il Castagnola, che fu segretario della Camera ed anche ministro dell' Agricoltura e Commercio, è un valentuomo e fu un deputato dei buoni.

Continua la discussione del nuovo partito conservatore nazionale e non clericale; e sembra, che abbia le sue radici a Roma dove tra quella aristocrazia si va abbandonando il principio dell'astensione, giudicando l'unità d' Italia e la capitale a Roma e lo Statuto nazionale come fatti irrevocabili. Pare (e se ne hanno indizii parecchi, tra cui l'andata del principe Borghese al Quirinale) che il principe Borghese sia tra questi. Lo Stuart, che è uno dei campioni del partito, vuole in un nuovo opuscolo liberare i conservatori dalla taccia di clericali mascherati, facendo delle franche dichiarazioni. Vogliono bensì il rispetto della religione, che è pure un grande fattore della vita pubblica e sociale, l'ordine, un limite alle spese inutili, o male applicate, un maggior riguardo agl' interessi della proprietà fondiaria, nella quale c'entrano per molto, un assetto amministrativo migliore e più stabile, ed allontanare l'applicazione dell' idea del suffragio universale.

Molti che non ebbero parte nella rivoluzione italiana, e forse non la desiderarono, almeno a quel modo, o che per l'età non potevano nemmeno parteciparvi, accettati i fatti compiuti intendono di mettersi su questa via, senza per questo avere nessuna nè dipendenza, nè connessione col papato, che non è fatto nemmeno per entrare nelle lotte politiche, e molto meno per associarsi ad un partito qualsiasi.

Sembra a questi conservatori che, senza confondersi punto con alcuno dei partiti che ebbero finora il potere e che fecero la rivoluzione, abbiano anch'essi qualche cosa da discutere nella politica nazionale, qualche interesse da difendere, e che forse dopo trent'anni dacchè la rivoluzione italiana si venne svolgendo, ci debbano essere molti in tutte le parti d' Italia preparati ad entrare in questa via.

Noi liberali ed uomini della rivoluzione, quantunque la nostra strada sia diversa, non possiamo negare che questi conservatori abbiano tutto il diritto di entrare, colle loro idee e coi loro interessi, nella vita pubblica, ed anzi dobbiamo essere contenti che lo facciano, se non altro per rendere più serie le discussioni e per imporre un procedimento più ordinato agli altri partiti.

Sarà poi un vantaggio reale per il paese, che essi contribuiscano a distruggere così il partito clericale assolutamente nemico della unità nazionale e della libertà, ed anche ad attenuare gli sforzi poco patriottici dei radicali, che si mostrano dichiarati nemici delle istituzioni nazionali, con cui si formò l'unità della patria.

Anche la stampa, che da qualche tempo abbassò il livello delle sue discussioni, partecipando alle lotte personali dei tanti gruppi e sottogruppi e dei loro capi dovrà portare la parola sopra quistioni di maggiore importanza, costrettavi non soltanto per le ragioni della difesa, ma anche per opporre idee ad idee, e talora anche interessi ad interessi.

Un nuovo elemento che entri nelle pubbliche discussioni tanto nel Parlamento come nella stampa, non potrà a meno di rendere più serie le discussioni medesime.

Forse così anche la stampa dei diversi partiti sarà costretta ad organizzarsi meglio, ajutata dal proprio partito, sicchè eliminato quel giornalismo futile e pettegolo, che da qualche tempo pullulò da pertutto e che danneggia più che non giovi ai partiti da esso sposati, e che non ha nessuna responsabilità, nemmeno quella di serie opinioni individuali, troverà necessario d'inalzarsi per educare la pubblica opinione invece che guastarla.

Essa dovrà anche cooperare a distruggere il falso regionalismo, propugnando con cognizione di causa gl'interessi delle varie regioni.

Perchè ciò avvenga occorre altresì, che le Associazioni costituzionali, che pure rappresentano un largo elemento nelle Provincie, sieno qualcosa più che le rappresentanti locali della attuale Opposizione parlamentare; e portino le loro discussioni nel campo degl'interessi positivi e del miglioramento delle leggi di qualsiasi sorte; e ciò anche indipendentemente dalla Associazione centrale, servendo, meglio che di eco, di stimolo colle voci delle provincie.

L'Opposizione costituzionale parlamentare, almeno giova sperarlo, avendo messo d'accordo i suoi capi e riassunto a guida il Sella, si farà anche, come sembra già disposto, più viva nella Camera; giacchè, essendo probabile, che l'attuale già sfatta si debba sciogliere tantosto, bisogna che il corpo elettorale ancora incerto ed alquanto apatico, sappia per chi e perchè voterà.

Io vi ho già mostrato in una delle mie lettere antecedenti come anche l'attuale ministro delle finanze, mosso sopratutto dalle spese crescenti e dalle diminuite entrate, deve oramai pensare, e lo mostra anche nella stampa ministeriale, a procedere con più serietà nelle quistioni finanziarie, che non lo facesse il Doda.

L'*Opinione* di jeri raccolse le parole del *Popolo Romano* in modo da mostrare come avremo qualche seria discussione in proposito.

Quella, che non vuole mai finire sulla politica estera fa vedere a tutti, che la Sinistra non ha alcuno per trattarla. La stessa durata di tale discussione ed i discorsi che vi fanno dei deputati, che ripetono dei cattivi articoli di giornali e null'altro devono far comprendere quanto sia dappoco la politica della Sinistra e quale pericolo per il paese sia il lasciarla in siffatte mani. Nè il Crispi, nè il Cairoli hanno detto cose, che mostrino avere essi delle idee direttive in tale proposito. Non ci fecero sentire altro, che delle polemiche di partito.

Il discorso di Crispi vi fa l'effetto di cosa già letta più volte nella *Riforma*. Metteteci alle solite accuse contro la Destra, per fare un diversivo agli errori proprii, per di più il solito accento rude a scatti del Crispi, ed avete anche da lontano l'idea piena del suo discorso. Nè il Bonghi giornalista naturalmente potè dire cose nuove ribattendo col solito acume gli argomenti del Crispi, che al solito si abbandonò al suo gusto delle violente interruzioni dovuto dal Farini reprimere. Il Cairoli stesso rifece il discorso di Pavia e mostrò di volere un'altra volta far credere ch'ei sia così semplice di credere, che la *occupazione* della Bosnia per la parte dell'Austria decretata dal trattato di Berlino non sia una vera e definitiva *annessione*. Con quale profitto si possa cercar di dare ad intendere a sè stessi quello che il senso comune dice a tutti di non credere, io non saprei comprenderlo.

Certo nemmeno la riputazione di abilità del Cairoli ci guadagna; ed egli può ripetere ancora con tutta franchezza quello che disse a Pavia: Saremo inabili ma onesti; a cui altri rispose: siete onesti ma inabili.

Il Depretis si sa che cosa risponderà domani. Così per una settimana si avrà, dopo i tre giorni del Senato, discusso per provare che l'Italia non ha una politica estera.

Il Sella sta meglio della sua gamba, ma non è ancora uscito. Anche l'on. Giacomelli fu questi giorni impedito di andare alla Camera da una indisposizione.

Gl' indugi del Depretis a decidersi circa alla amministrazione di Napoli hanno la loro parte nei recenti disordini di quella città che si andò preparando, cogli scialacqui del San Donato una peggior sorte di quella della città di Firenze.

PERCHÈ?

Sotto il titolo « Disposizioni militari » l'*Italia centrale* di Reggio d'Emilia del 3 corr. scrive:

Sappiamo che oltre ai molti studi fatti dallo stato maggiore sulla nostra città e sobborghi pel caso d'un grosso accantonamento di truppe, il commissariato militare in questi giorni ha pure voluto conoscere la quantità dei forni esistenti nel Comune urbano e rurale, non che l'estenzione degli opifici e il numero degli operai panattieri.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 3: Continuano i decreti draconiani del ministro Taiani: si assicura che un consigliere d'Appello fu collocato a riposo perchè si è rifiutato di recarsi da Cagliari a Casale dove era stato traslocato. Si parla anche di un prossimo movimento generale nel personale delle Procure. Sono in Roma parecchi fabbricanti di alcool, specialmente dell'Alta Italia, i quali vorebbero far 6 mesi la presentazione della legge industria, onde avere il tempo di esau tratti che hanno già in corso coll assicura che l'on. Magliani non è assecondare tale dimanda. Domani o il decreto reale che istituisce a Firen all'Istituto tecnico, una Scuola superi mica industriale. I sette progetti per n presentati del Ministro della guerra pre l'argomento di tutti i discorsi; occupata la Giunta generale del bila che la maggioranza dei suoi memb contraria a tali spese. I sette prog subito presi in esame dagli Uffici, molto della loro adesione. Vi ho ieri di una riunione dei capi della casa di Sella; erano presenti Ming venta e Lanza, e fu discussa la ques ziaria collegata coi progetti di nuo guerra. Anche a Destra pare che non troppo favorevole per tali spese. La che il generale Cialdini intenda dim la nomina di Grèvy a presidente del francese, ha fatto nascere quell'al destinato a sostituirlo l'onorevole C discussione finanziaria incomincier mente sul principio della settimana

— Si ha da Roma 2: Rossetti è g per le trattative riguardanti il ri dell'indipendenza della Rumenia. I ciale vengono smentiti i particolari vas sull'assassinio del colonnello C torni di Plewna. La polizia rume scoperto di positivo. Il ministro trovando fondate le gravi accuse al Tribunale di commercio di Bologn presidente a chiedere il proprio coll riposo entro tre giorni, e sospese i ed il canceliere per quattro mesi. Il tario che trovasi in missione pel Bologna, fu richiamato alla sua re rimenti si assicura che verranno recchi giudici del Tribunale di c Genova. Nel Consiglio dei ministri 2 vennero firmati molti decreti di sindaci delle provincie di Belluno, C cerata e Campobasso. Continuano le fra Sella, Lanza e Minghetti. Assi siasi deciso di impegnare battaglia in della discussione del bilancio dell'ent accordarsi colle altre frazioni. L'on dichiarò alla Giunta parlamentare di la proroga dei poteri al regio comm Firenze, e che presenterà entro la sett progetto di sussidio per la stessa città.

— È imminente la pubblicazione di creto dell'on. Taiani che accorda al Co degli avvocati una rappresentanza uffic ricevimenti solenni: il Consiglio d'ordin dopo il tribunale civile; il Consiglio plina dopo i sostituti procuratori.

— L'on. Magliani oltre alle modificaz legge di registro o di bollo e sul prez bacchi prepara una riforma sul dazio ripromettendosene 31 milioni, 17 dei dranno a vantaggio dei Comuni, e 1 dello Stato.

ESTERO

Francia. Il *Secolo* ha da Pa evitare dicerie circa l'influenza c esercitare nella formazione del Gab betta aspetta di visitare Grèvy fin già costituito il ministero. Il *Tem* essere specialmente cómpito del nuo il costituire una maggioranza om Camera. Viene assai lodato il dis da Hérold al Municipio nell'assumer di Prefetto della Senna. Per arriv mente, disse Hérold, bisogna talvolta lentamente, purchè si cammini. App avrà preso stanza nel palazzo dell'Eli nicipio si recherà a fargli visita. L Giacinto scrisse al cardinale Guibert a di Parigi una lettera in cui gli ann il nove febbraio aprirà la prima chiesa Aggiunse che avrebbe desiderato in sotto gli auspicii dell'arcivescovo, ma bedendo pur esso a Roma ne assunse cinio il Primate di Scozia. L'ex padre avrebbe già fatto autorevoli proseliti.

— Quali fossero le abitudini, qual privata del signor Giulio Grèvy, a u innalzato alla dignità di Presidente d pubblica Francese, appare dai seguen di un carteggio parigino della *Gazze montese*, in data 30 gennaio u. s.

« Giulio Grèvy abita un terzo piano

non posso che ritornare sull'argomento
ia domanda.
.ggior schiarimento però della quistione
sservare, che il concreto della mia istanza
procurare il rimpatrio ad un limitatissi-
nero, il quale fu da me appellato un
oratori per la perorazione dell'argomen-
:hè, più che la totale salvezza di quelli
emigrarono, la mia idea mirerebbe al
nto delle future emigrazioni.
udo, facendo appello a tutti gli uomini
a volontà di meditare sulle piaghe ac-
dall'on. Pecile nel suo Comunicato al
i questo reputato Giornale, e dove esso,
stinto ed appassionato agricoltore, chia-
ıccolta per cercare un rimedio al male
grazione, e come uomo politico e compe-
no saprà al caso trattare ampiamente
ıento.

Nicolò q.m Bortolo di Pangai.

abitante del Borgo d'Aquileja.
si sottoscrive, ci manda una lettera, nella
troviamo questo periodo.
.. Confesso, che dopo avere letto la ter-
storia degli inconvenienti prodotti per la
degli abitanti della quasi spopolata e va-
azza d'Armi dal mercato di bovini, che
ene, io, quale proprietario ed abitante
'e case del popoloso Borgo Aquileja, che
o verso il Mercato futuro, ho perduto
voglia di godere la vicinanza dei buoi
ıltre bestie. Sono quindi d'opinione, che
nache che presero la loro sede nel Con-
i Serviti, sebbene vi abbia abitato an-
l'anima prava di fra Paolo Sarpi, non
ıtente di udire il muggito de' buoi del
ıercato, e se questo è malsano per loro
i altri, non volendo avere questo bene-
noi di Borgo Aquileja, nè gli abitanti
rre di Codroipo, nè quelli di Via Sa-
a lo vogliono avere dappresso, e tanto
i i frequentatori del magnifico passeg-
Piazza Garibaldi al Giardino Ricasoli,
ısto da trasportare il Mercato sui prati
Caterina, o della Tomba ... »

me alla *Petizione* contro il trasporto
to dei bovini ed alla località assumono
ıi, che relativamente si possono dire

nigranti dal Friuli e dal Ca-
r trovare lavoro nella Bosnia e nel-
ina, dove erano stati allettati ad an-
nano secondo i fogli di Trieste disillusi,
O tornarono di un colpo. La *Gazz. del*
li Torino poi porta una modula di con-
dalla quale apparisce, che fino in Pie-
vanno ad arruolare contadini e cavalli
osnia e l'Erzegovina! Sarebbe bene che
nostri Consolati mandassero informa-
o stato delle cose in quei paesi, per
e gl'illusi di sperati guadagni. È meglio,
amo ad altri la briga d'incivilire i loro
ıti fratelli.

rada provinciale Udine-Belluno.
amento dedica il suo primo articolo alla
carreggiabile montanina che dovrà, in
nire le finitime provincie di Belluno ed
, dar vita ai Comuni di Andreis, Barcis,
Cimolais ed Erto staccati si può dire dal-
) Consorzio.
ticolista che scrive da Montereale Cellina
che gli utili che ne deriveranno ad ambe
rovincie per quest'opera sono incalcolabili:
ustria ed il commercio specialmente prende-
10 un più esteso sviluppo; ma egli osserva
nella sezione Barcis-Maniago il progetto pre-
› fa montare la strada all'altezza di Croce
guire poi quel sentieruzzo per fina arte
to, 200 metri circa sopra il letto del tor-
Cellina, posizione dominata da vento co-
soggetta ad immensa copia di nevi e
agione invernale affatto impraticabile;
endo oziose risvolte reclamate dall'asso-
ıportunità del sito, raggiunge il piano
o percorsi 19 chilometri con una pen-
ı minore del 5 o 6 0|0. Vi sonoi nvece
jetti coi quali si avrebbe la strada ad
di metri 30 circa, colla pendenza del-
er cento e la percorrenza di 11 chilo-

·lista nota poi anche che si potrebbe
ncora un'ulteriore economia, guidando
lungo il canale sul lato meridionale
per raggiungere il piano alla testa del
'a costruito dal Comune di Montereale.
quindi conchiude coll'eccitare a dar
za al progetto più utile e più eco-

d'Assise. Ieri si apriva come fu
o, la I. Ses. del I. trim. di queste
venne trattata la causa per furto qua-
el tempo e mezzo ad imputata opera
so Luigi fu G. Batta di Fiesso d'Artico
questi era lavorante nella fabbrica late-
Cegliacco (Tarcento) della ditta Fabretti
circa 9 mesi, quando che nel 12 marzo
ariva asportando da una cassa chiusa
vavasi in una stalla, ove veniva, ricove-
notte, diversi oggetti di vestiario per
re eccedente le L. 25 in danno delli
eri di detta fabbrica Sacon Domenico e
Giacomo, avendo per commettere tale
otto la cassa stessa. Il Salmaso venne
cercato d'arresto, e nel 28 ottobre 1878
eo costituivasi in carcere. Desso confessò
misfatto adducendo che la miseria lo
a commetterlo. Egli fu più volte condan-
er furto ed anche ammonito per cui a suo
fu posta anche la recidività.

All'udienza furono sentiti 3 testimoni. Il P. M. rappresentato dal cav. Vanzetti Procuratore del Re chiese ai giurati un verdetto di colpabilità del Salmaso nei sensi dell'accusa. Il difensore avv. Casasola disse che a suo avviso v'ha dubbio sulla qualifica della persona, nonchè sul valore delle cose rubate che crede inferiore alle L. 25, e chiese inoltre le attenuanti.

I giurati col loro verdetto dichiararono colpevole il Salmaso del crimine di furto qualificato, come fu posto in accusa, accordando ad esso le attenuanti. In base a tale verdetto fu condannato alla pena della reclusione per anni 3 e della sorveglianza della P. S. per anni 3 nonchè agli accessori.

Il Ministero dell'Interno ha diretto ai R. Prefetti la seguente circolare:

Il R. Console a Zurigo ha chiamato l'attenzione del Governo del Re sulle deplorevoli condizioni nelle quali versano i contadini italiani emigrati nella Svizzera.

I lavori di terra, egli scrive, già considerevolmente ridotti per la crisi generale che si attraversa, sono sospesi per i rigori della stagione, e l'affluenza delle braccia avide di lavoro e di guadagno è già tale presentemente che si può sin d'ora prevedere che il lavoro verrà meno alla inchiesta, e i salari ribasseranno notevolmente anche nella buona stagione.

Egli disuade quindi i contadini italiani dall'accorrere numerosi, come per il passato, nella Svizzera, ed in ogni modo avverte che i lavori non incomincieranno prima della seconda metà di marzo.

Comunico queste notizie ai signori Prefetti colla preghiera di voler dare alle stesse la massima pubblicità.

Roma addì 28 gennaio 1879.

Il Prefetto dirigente
Ramognini.

Da Cividale abbiamo il Gazzettino
Del teatro: gli elogi son diretti
In primo luogo a un nostro cittadino
« Non sai se matto più o gentil Doretti ».
« Nei *Ciabattini* ei fu l'un ciabattino;
« L'altro fra dilettanti un de' provetti
« Angeli, è pel momento Ser Crispino; »
Seguono i complimenti alla Bianchetti.
E qui per la signora Clementina
E per la Foraboschi novellina
Troviam millanta cose alla vainiglia.
Ma ancor farà maggiore meraviglia
Che si dieno de'spassi a Cividale
Con quel tanto di crisi comunale!

Teatro Minerva. Questa sera grande veglione mascherato. Il teatro sarà sfarzosamente addobbato e doppiamente illuminato.

A chi si reca a comprar vino nell'Italia centrale non sarà inutile di far sapere che, a quanto scrive l'*Italia Centrale* di Reggio Emilia, « mai come in quest'anno fu venduta nelle droghierie di Reggio l'anilina in sì forte misura, molta di essa essendo anche stata acquistata per conto di negozianti di vino delle limitrofe città ». Si dubita che l'anelina sia adoperata da taluno nella « fabbricazione » del vino e si sa quanto essa possa tornare dannosa alla salute.

Istituto Tomadini.

Chiamato a continuare l'opera del compianto monsignor Carlo Filipponi nella direzione dell'Istituto Tomadini gloria sociale di questa Città e diocesi, se da una parte ho aperto il cuore per impiegare volonterosamente al miglior bene di questi carissimi orfanelli le forze che in quest'ultimo periodo di vita il Signore vorrà concedermi; sento dall'altra il bisogno ed il dovere di esternare la più viva riconoscenza a tutti gli egregi Benefattori, che coll'opera, col consiglio, colle largizioni, e coll'appoggio morale, caritatevolmente cooperano alla sussistenza ed all'incremento di così provvido Istituto.

Ma certamente, dopo il benemerito fondatore monsignor Tomadini d'imperitura memoria, principalissimo benefattore di questi orfanelli fu il benedetto monsignor Carlo Filipponi, il quale per diciotto anni continui e tempo, e cure, e mente, e cuore e tutto sè consumava fino alla morte per questi suoi figlioletti d'affetto, e con tanta alacrità e con sì istancabile volonterosità, che ben addimostrava che gli orfanelli stavano in cima a' suoi pensieri, erano sempre nel suo cuore, erano una porzione indivisibile dell'anima sua.

Perciò gli orfanelli dolentissimi della dipartita, di tanto Padre e Benefattore, non paghi delle private loro preci a suffragio di quell'anima benedetta, il p. v. giovedì 6 corrente alle ore 11 ant. faranno solenne funebre Officiatura nell'Oratorio dell'Istituto.

Cittadini testimoni ed ammiratori, di sì esimia virtù, e dei conforti arrecati a tanti pargoli derelitti, a tante desolate famiglie, venite a sollecitare colle vostre preghiere la requie dei giusti all'anima amabilissima di monsignor Carlo Filipponi, e ad attestare ad un tempo che farete vostro mai sempre il bisogno e la causa dell'orfanello.

Determinato di seguire onninamente le traccie segnate dagli illustri miei predecessori, ho ferma fiducia che gli affettuosi Cittadini e Diocesani vorranno continuare il prezioso loro attaccamento e beneficenza al beneamato Istituto, giacchè posso dire che sento d'aver un cuore che ama.

Filippo Can. Elti
Direttore dell'Istituto Tomadini.

FATTI VARII

Per impedire l'invasione della filoxera fu proibita, come è noto, l'importazione di viti, radici, gemme, ecc. dall'estero. I negozianti di piante, vedendo precluso l'adito al loro commercio, pensarono ad introdurre nel Regno i generi vietati per mezzo del contrabbando; ed infatti un recente rapporto del prefetto di Porto Maurizio segnala al Ministro dell'Interno l'estesissimo contrabbando che si va facendo sulla frontiera di Nizza per l'importazione di viti e piante fruttifere dalla Francia. Il Ministro dell'Interno denunciò il fatto al collega delle Finanze, il quale diede istruzioni agli Uffici ed Agenti Doganali per la energica repressione di quel contrabbando.

CORRIERE DEL MATTINO

— *Roma.* L'on. Puccini, in seguito all'elezione dell'onor. Giovannini nel Collegio di Borgo a Mozzano, presentò le dimissioni da segretario generale del Ministero della pubblica istruzione; le quali s'ignora se veranno accettate.

L'on. Cairoli diramò una circolare per la convocazione del suo gruppo l'11 corr.

La Commissione pel monumento a Vittorio Emanuele s'è riunita sotto la presidenza dell'on. Depretis, coll'intervento di Coppino.

Vennero respinte una petizione degli artisti, con cui chiedevano la libertà della scelta del progetto, e un'altra, la quale domandava che il concorso fosse limitato ai soli italiani.

Si deliberarono quindi le modalità del concorso fissando la spesa in otto milioni.

— Assicurasi che le principali obiezioni mosse contro il bilancio della guerra riguardano assegni per indennità straordinarie ad ufficiali superiori. Stasera la Commissione pel bilancio si aduna per risolvere questa quistione.

E' inesata la notizia, data da alcuni giornali, che sia prossima la presentazione della relazione dell'on. Corbetta sul bilancio dell'entrata. Occorono ancora parechi giorni; quindi la relazione dovrà essere approvata dalla Sotto-Commissione, e poscia dalla Commissione generale del bilancio.

— L'on. Sella è quasi guarito, ed interverrà presto alla Camera.

Nel riassumere la direzione del partito moderato indirizzerà ad esso una lettera in cui designerà l'attuale situazione politica in brevi tratti.

(*Persev.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna. 4. La *Wiener Zeitung* di ieri pubblica una notificazione del ministero dell'interno colla data del 2 corr. la quale precisa le condizioni sotto le quali viene permesso ai viaggiatori provenienti dalla Russia di passare il confine coi loro bagagli.

Pietroburgo 4. Da fonte attendibilissima viene dichiarata infondata la notizia dei giornali secondo la quale un viaggiatore proveniente da Wetljanka sarebbesi ammalato (di peste?) a Serpuchow.

Parigi 3. Grevy ricevette oggi all'Eliseo gli ambasciatori d'Inghilterra, Spagna e Germania che fecero la prima visita ufficiale. Credesi che il Gabinetto si formerà domani. Il nuovo Ministero si comporrà in gran parte di ministri attuali, ne comprenderà soltanto due o tre nuovi. Assicurasi che i tre nuovi ministri saranno Leroyer, Lepère, Ferry. Non è ancora deciso quale portafoglio sarà a ciascuno di essi affidato.

Madrid L'estrazione a sorte dei coscritti fu effettuata dappertutto tranquillamente.

Vienna 4. La Camera dei deputati tolse dall'ordine del giorno gli argomenti che vi erano iscritti, fino alla nomina del ministero definitivo. Non è noto il giorno della prossima tornata.

Copenaghen 4. Giusta il *National Tidende* il governo danese avrebbe ricevuto da Vienna la conferma della notizia d'una convenzione austro-germanica relativamente all'articolo V del trattato di pace di Praga. Siccome la destra nelle elezioni al Folkething guadagnò parecchi seggi della sinistra, questa tira in lungo l'esame e la dichiarazione di validità di parecchie elezioni. Qualora questo contegno della sinistra continuasse non sarebbe improbabile che il Folkething fosse nuovamente sciolto.

Pietroburgo 4. L'*Agence Russe* annunzia che i turchi consegneranno definitivamente l'8 corr. Spuz, Zablink e Podgorica ai montenegrini, i quali dal canto loro sgombreranno contemporaneamente il territorio turco che occupano ancora.

Bukarest 3. Giusta notizie da Viddino del 1° corr. fu in Rumenia ordinata una quarantena contro tutte le provenienze dalla Bulgaria. Le autorità rumene ebbero ordine di attivare un cordone lungo il Pruth, e due reggimenti furono destinati a mantenerlo.

Costantinopoli 4. Quattro ex gran vizir furono nominati governatori generali. Richiesta di schiarimenti sul colpo di cannone tirato a Prevesa contro una imbarcazione greca, la Porta dichiarò all'ambasciatore francese che fu tirato a polvere soltanto, per impedire che l'imbarcazione si avvicinasse alle torpedini.

Vienna 4. Il conte Taaffe è incaricato della

formazione del nuovo gabinetto. Pare accertato che rimarranno nella nuova combinazione i soli ministri attuali Stremayer e Horst.

Budapest 4. Va crescendo il pericolo d'inondazioni del Danubio. Sono falliti i tentativi di rompere i massi di ghiaccio mediante torpedini.

I giornali indipendenti combattono vivamente la operazione concernente l'emissione del nuovo prestito.

Venne nominata una commissione, presieduta dal conte Giuseppe Zichy, incaricata di proporre i mezzi più efficaci contro il pericolo della peste. La commissione sta compilando un regolamento.

Parigi 4. Waddington e Gambetta sono fra essi discordi.

Il Senato pare respingerà la proposta dell'amnistia.

Belgrado 4. Gli studenti di Belgrado inviarono un indirizzo di ringraziamento ai deputati che propugnarono nell'assemblea nazionale la libertà della stampa; nell'indirizzo è detto essere urgente la riunione di tutti i popoli serbi.

Costantinopoli 4. Giovedì avrà luogo lo sgombero di Podgoriza.

Il granvisir ha diramato una circolare a tutti i governatori, in cui ingiunge loro la esatta osservanza del trattato di Berlino.

È stato attivato un cordone di vigilanza sulle coste del Mar Nero.

Bucarest 4. I rumeni si rifiutano di sgomberare Arabtabia.

ULTIME NOTIZIE

Roma 4. (Senato del regno). Si fanno le commemorazioni dei senatori Aleardi, Sanseverino, Salvagnoli, Pallavicini-Trivulzio, Berti-Pichat, Balbi-Piovera, Sismondi e Gallotti.

L'interpellanza dell'on. Berti sui lavori nelle Lagune di Venezia e di Chioggia è rinviata a domani.

Roma 4. (Camera dei deputati). La seduta incomincia con lo svolgimento di alcune interrogazioni: una di Ranzi sopra le condizioni anormali e dissimili per gli uni in confronto degli altri in cui si trovano gli alunni delle cancellerie giudiziarie e specialmente di quelle di Roma, alla quale il Ministro Taiani risponde promettendo di recarvi quel rimedio che i regolamenti lasciano nelle sue attribuzioni; una di Griffini relativa al progetto concernente il procedimento sommario nei giudizi civili, il qual progetto il ministro Tajani partecipa essere in istato di relazione presso il Senato; una di Pissavini diretta a conoscere se l'attuale Ministero mantiene il progetto presentato da Conforti sopra l'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del religioso, il quale progetto il ministro Tajani dichiara di voler mantenere e sul quale pertanto viene dichiarata l'urgenza ed immediatamente trasmesso agli Uffici; una infine di Indelli intorno alla nuova istruzione del Processo Passanante.

A questa ultima interrogazione il ministro Tajani dicendosi parimenti pronto a rispondere, Indelli la svolge. Egli protesta che non intende intromettersi menomamente nell'andamento dell'azione giudiziaria, ma unicamente rendere conto della amministrazione della giustizia a sè stesso, alla Camera, al paese, che può avere ragione di meravigliarsi, deplorandole, delle singolari lentezze di tale processo e più ancora del nuovo indirizzo ultimamente datogli.

Il ministro Tajani non può associarsi all'interrogante nel deplorare l'andamento del detto processo, ma può convenire nel trovare inesplicabile l'indirizzo a cui esso venne rivolto e deve preoccuparsi grandemente delle indagini, nelle quali viene spinto, e' che potrebbero giungere fino a revocare in dubbio il libero arbitrio e per conseguenza la responsabilità delle azioni umane. Soggiunge poi non poter andare oltre per quel naturale e necessario riserbo che gli è imposto e avere del resto la massima fiducia nell'opera savia e prudente del Pubblico Ministero.

Proseguesi quindi la discussione generale sul bilancio del Ministero degli Esteri.

Marcora dice di non poter consentire con alcuni concetti manifestati fin qui relativamente alla politica estera perchè non li ritiene consentanei alla pubblica opinione, ad eccezione di quelli che riguardano l'indipendenza della Rumenia. Ammette inoltre che ora si possa essere alleati ed amici dell'Austria, ma non vorrebbe si cadesse nell'esagerazione di una soverchia intimità. Non vorrebbe altresì che per considerazione alla politica estera venisse impresso alla politica interna un' indirizzo poco conforme ai principii della libertà.

Ricotti riferendosi ad accuse pronunziate ieri da Crispi contro il Ministero di Destra per lo stato assolutamente manchevole in cui lasciò l'istruzione, l'armamento e l'approvigionamento dell'esercito, risponde che Crispi accusò senza prove, le quali stanno anzi a favore del Ministero di Destra, che fece per l'esercito quanto più era possibile fare, mentre i ministeri succeduti poi, benchè con mezzi maggiori, fecero assai meno.

Primerano fa a questo proposito ampie riserve, rammenta la discussione presente, il ministro Mezzacapo e le conclusioni che ne risultarono.

Crispi soggiunge che in addietro la sinistra era disposta ad accordare per l'esercito quanto era ad esso occorrente, mentre la Destra nè voleva nè chiedeva.

Ercole raccomanda al Ministero d'adoperarsi efficacemente perchè alla famiglia del nostro console Perrod sieno date quelle soddisfazioni e quei risarcimenti che le grandi potenze sogliono sempre domandare ed ottenere in casi consimili.

Il ministro Depretis ricorda nella discussione in Senato aver già dovuto manifestare le opinioni e gli intendimenti del Ministero sulla politica estera e rispondere ad osservazioni ed accuse pressochè identiche a quelle ora sollevate. Potrebbe pertanto riferirsi alle risposte date e limitarsi a rendere grazie a Cairoli e Crispi per avere dimostrato, confutando le accuse mosse, che la politica italiana non cessò di essere informata ai principii di libertà e di nazionalità. Sente nondimeno obbligo di rispondere ad interrogazioni direttegli da Petruccelli, De Renzis, Musolino e Zeppa e ribattere parecchi appunti fattigli da Visconti Venosta e Bonghi. Comincia per conseguenza a rettificare i giudizi da questi proferiti sui ministri di sinistra, a correggere l'interpretazione data ai loro dispacci diplomatici, ed a ristabilire il vero stato dell' Italia nell' interno e verso l'estero nel 1876, e la condotta dei suoi rappresentanti nel congresso di Berlino e le loro influenza.

Esamina poi le disposizioni del Trattato, in rapporto agli interessi Italiani in Oriente, che se non rimasero vantaggiati, certo non rimasero offesi nè minacciati, e nel discorrere di essi viene man mano in risposta a parecchie interrogazioni, a fare dichiarazioni sui propositi del Gabinetto rispetto al paese e alle nazioni contemplate nel Trattato e altresì sulla sua politica verso l'Egitto e Tunisi. Dà altresì schiarimenti circa l'indugio inevitabile al riconoscimento dell'indipendenza della Rumania e confida che come appunto gli disse Visconti Venosta, la buona politica interna, così questa sarà a sua volta confermata.

Vienna 4. La Banca austro ungarica deliberò di convocare i suoi azionisti a nuova assemblea generale per il 17 febbraio.

La *Presse* rileva che il governo austriaco dispose l'opportuno perchè lo stato sanitario di Costantinopoli sia tenuto d'occhio colla più grande attenzione. Un medico austriaco fu incaricato di studiare ogni caso di malattia sospetta e di darne tosto rapporto.

Vienna 4. La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli: A governatori generali furono eletti: Mahmud Nedim a Mossul: Ahmed Vefyyk a Brussa; Hamdi a Bagdad; Server pascià a Smirne; Reuf pascià in Adrianopoli. Ethem pascià va ambasciatore a Vienna. La Porta spedì il medico di Lazzaretto Gobiadis nell'Astrakan, per istudiarvi l'epidemia e darne relazione.

Furono comunicati ufficialmente alla Porta i deliberati della Commissione di Vienna.

Anche il governo serbo ha fatto dei passi per associarsi alle misure concertate da altre Potenze.

Berlino 4. La Commissione contro la peste chiuse le sue discussioni sulle misure da prendersi nell'attuale stato dell'epidemia. I protocolli saranno pubblicati quanto prima. Le sotto-Commissioni continuano a studiare i mezzi da opporsi in caso di maggiore diffusione del male.

Bucarest 4. Il delegato sanitario rumeno dott. Petrescu è partito per Mosca, dove si troverà coi medici austriaci e tedeschi.

Parigi 4. Corre voce accreditata che il gabinetto sia stato composto giusta la lista datane dai *Débats*. Say resterebbe colla condizione che tutti i ministri sottoscrivano la tariffa daziaria generale presentata alle Camere. Il portafoglio dei culti è ancora disponibile, avendone Bardoux declinata l'offerta.

Costantinopoli 4. La commissione della Rumelia ordinò lo stabilimento d'un cordone sanitario sulla costa da Sulinà sino al Bosforo.

Anche il governo turco stabilì una contumacia per le provenienze dai porti russi.

Le preoccupazioni per la peste inceppano il compito della commissione per i confini bulgari e rumeni.

Pera 4. Il giorno 8 corr. è destinato per lo sgombero dei Turchi dai territorii cessi al Montenegro e per lo sgombero dei Montenegrini dai luoghi spettanti alla Turchia.

Londra 4. Il *Times* riporta un telegramma da Lahore, 4, coll'annunzio da Gellalabad che a Cabul è scoppiata la guerra civile; che Yakub Kahn bombarda un quartiere della città denominato Chandol, e che un gran numero di capi afgani abbandonarono la città colle loro famiglie.

Pietroburgo 4. Si partecipa ufficialmente da Astrakan, 3: In Wetljanka e dintorni nessun ammalato. In Selitron e caseggiati vicini, 6 ammalati, dei quali 2 nuovi; morti 2. L' epidemia resta finora localizzata nei territori chiusi dal cordone. In Cervekartk una persona si ammalò coi sintomi di tifo, ma va migliorando. L'epidemia infierisce con minore violenza. Il termometro segna 10 gradi sotto zero.

Roma 4. La *Gazz. Ufficiale* pubblica un decreto per il quale le navi provenienti dal Mar Nero e dal Mar d'Azoff verranno sottoposte ad una quarantena di giorni sette da scontarsi nei lazzaretti.

Vienna 4. La Camera approvò la proposta di non tenere sedute fino alla nomina del Ministero definitivo. Il presente fisserà il giorno della prossima seduta.

Costantinopoli 3. Il Trattato definitivo fra la Russia e la Turchia è quasi terminato.

Londra 4. Lo *Standard* ha da Vienna che la Rumania sottoporrà alla decisione delle potenze la vertenza d'Arabtabia.

Lo *Standard* ha da Hazarbir 3 che Yacoub concentra a Cabul le truppe di Herat, Candahar, Kurum e Kiber.

Il *Times* ha da Berlino che, secondo una voce degna di fede, Falk propose ed il Papa accettò una proposta di riconciliazione f a la Germania ed il Vaticano.

Bucarest 4. Il governo rumeno ricusa di sgombrare Arabtabia perche crede che questo punto della frontiera gli sia stato accordato dal Trattato di Berlino e sia necessario per le comunicazioni fra la Rumania e la Dobruscia. Anche la Russia si appellò alle decisioni delle potenze la cui risposta è attesa prossimamente.

Parigi 4. Assicurasi che il ministero venne definitivamente costituito con Wadington, Marcère, Say, Leroyer, Gresley, Pothuin, Freicinet, Lepère e Ferry. Il Ministero dei culti è ancora vacante avendolo Bardoux ricusato.

Grevy ricevette il nunzio del papa e il ministro di Portogallo. Grevy restituì la visita agli ambasciatori.

Costantinopoli 4. Una modificazione ministeriale è prossima.

NOTIZIE COMMERCIALI

Petrolio. *Trieste, 3 febbraio.* Buone notizie dall'America; il nostro mercato fermo. Venduti 1200 barili dalla riva a f. 12 1|2. E' arrivato sabato l'«Arno» con 3300 barili, posti fuori di mercato; e l'«Ardito» con 4400 casse e 300 barili colofonio.

Olii. *Trieste, 3 febbraio* Si vendettero quint. 700 Dalmazia in botti a f. 41, botti 96 Valona tareggiato a f. 38, botti 90 Durazzo detto a f. 37, botti 55 Corfù parte pronto e parte consegna marzo e aprile p. v. a f. 42 e botti 15 sopraffine Molfetta a f. 61.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 4 febbraio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	19.50	a L.	20.15
Granoturco vecchio	»	»	10.40	»	11.10
Segala	»	»	12.50	»	12.85
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	8.50	»	—.—
Saraceno	»	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	25.—	»	—.—
« di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	25.—	»	—.—
» da pilare	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.40	»	6.75
Castagne	»	»	5.60	»	6 —

Notizie di Borsa.

VENEZIA 4 febbraio

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 82.50 a 82.60. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.15	L. 22.18 —
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.37 1|2	" 2.38 |—
Bancanote austriache	" 2.37 3|4	" 2.37 1|4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1879	da L. 80.35	a L. 80.45
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1878	" 82.50	" 82.60

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.17	a L. 22.18
Bancanote austriache	" 237.75	" 238.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
" Banca di Credito Veneto	— |—

PARIGI 3 febbraio

Rend. franc. 3 0|0	77.35	Obblig. ferr. rom.	—.
" " 5 0|0	112.95	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	74.27	Londra vista	25.15 |—
Ferr. lom. ven.	142.	Cambio Italia	101
Obblig. ferr. V. E.	245.	Cons. Ingl.	96 3|16
Ferrovie Romane	74.—	Lotti turchi	48.

BERLINO 3 febbraio

Austriache	420.—	Mobiliare	111.—
Lombarde	183.50	Rendita ital.	—.—

LONDRA 3 febbraio

Cons. Inglese	96 1|4 a .—	Cons. Spagn.	13 3|4 a .—
" Ital.	74 1|4 a —.—	" Turco	12 1|4 a —.

TRIESTE 4 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.53 |—	5.54 |
Da 20 franchi	"	9.31 1|2	9.32 1|2
Sovrane inglesi	"	11.73 |	11.75 |
Lire turche	"	.— |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	"	.— |—	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— —	—.— |—
idem da 1|4 di f.	"	—.— |	—. |—

VIENNA dal 3 al 4 febbraio

Rendita in carta	fior.	61.45 |—	61.45 |—
" in argento	"	62.75 |—	62.80 |—
" in oro	"	74.— |—	74.30 |—
Prestito del 1860	"	112.50 |—	112.30 |—
Azioni della Banca nazionale	"	779.— |—	779. |—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	213.75 |—	213. |—
Londra per 10 lire stert.	"	116.60 |—	116.60 |—
Argento	"	100. — |—	100. — |—
Da 20 franchi	"	9.32 1|3	9.31 1|2
Zecchini	"	5.55 |—	5.55 |
100 marche imperiali	"	57.60 |—	57.60 |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato. (*)

A rettificazione del fatto espresso nel Bullettino della I. R. Società Agraria di Gorizia nei mesi di settembre ed ottobre 1878 coll'articolo « Se Messene piange, Sparta non ride » il sottoscritto risponde: E' falso che il maestro della scuola di Jalmico si occupi a sedurre ed istigare i contadini ad emigrare in America; anzi, per lo contrario, egli invece cerca di sviarli e sconsigliarli, procurando di toglierli da tale risoluzione, facendo loro conoscere a quali pericoli andranno esponendosi ed a quali dure condizioni dovranno assoggettarsi colà.

Quel tale poi che si preoccupa ad istigare ed iscrivere gl' infelici contadini per l'emigrazione, è uno, il quale, come Apprendista di Pedagogia, si spaccia innanzi tempo per maestro, ed è appunto che nel giorno 19 dicembre p. p. ebbe a sostenere, per lo stesso motivo, un dibattimento presso la R. Pretura di Palmanova, dalla quale fu condannato ad una ammenda.

Colla scorta di questi fatti positivi, il signor X, autore dell'articolo che tratta su questo argomento, riconoscerà di essere stato male informato e cercherà, per l'avvenire, di attingere a fonti più pure.

Jalmico, 19 gennaio 1879.

Davide Siardi
M.° Com. di Palmanova in Jalmico.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (*Berghen*).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Paneraj, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia etc.

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, pella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffe, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**		
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. 1.50
Bristol finissimo più grande	» 2.—
Bristol *Avorio, Uso legno*, e *Scozzese* colori assortiti	» 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori	» 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

Nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. a *prezzi modicissimi*.

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzurra e	100 buste relat. per	L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e	100 »	» per	» 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e	100 »	» per	» 6.—

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Ai Proprietari di Cavalli!

RESTITUTIONS FLUID

(Liquido Rigeneratore)

nuovo specifico sperimentato utilissimo nella

CURA DEI CAVALLI

Ha la proprietà di mantenere al cavallo sino nell'età la più avanzata le forze ed il vigore, anche dopo le più grandi fatiche di preservare contro le rigidità delle membra, e di guarire presto e radicalmente mali inveterati, che resistono persino al ferro rovente, ed alle più acri frizioni come sarebbero: reumatismi, contusioni, stortolature ecc., senza che l'applicazione del rimedio lasciasse di conseguenza la minima traccia.

Il modo di usarne è semplicissimo.

In Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti **Minisini** *e* **Quargnali**, in fondo Mercatovecchio, *Gorizia* e *Trieste* farmacia Zanetti.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8

presso G. Gaspardis

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, occ.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo L. UNA la Scatola.

ESTRATTO LIQUIDO DI CATRAME PURIFICATO

Preparato con un nuovo processo dal Chimico-Farmacista

C. Paneraj.

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* e *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedime e nei Catarri Polmonari, associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

Prezzo L. 1. 50 la bottiglia.

150 Attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri in piena forma legale, riprodotti in un' opuscolo che si dispensa gratis dai rivenditori delle Specialità Paneraj, cenfermano la superiorità dei pordotti del Laboratorio Paneraj.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio e alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comesatti — **Pordenone**, Roviglio Farmacia alla Speranza Via maggiore — **Gemona** alla Farmacia Billiani Luigi — **Artegna**, Astolfo Giuseppe.

☛ NOVITÀ ☚

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATTI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI* e *QUARGNALI*; in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Fa m., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.

UDINE, 1879 Tip. G. B. Doretti e Soci